



**“PREVENZIONE 2020:  
LE PRATICHE CHE GENERANO VALORE.  
PERCORSI DI RIFLESSIONE, INFORMAZIONE E SVILUPPO DI  
UNA COMMUNITY PER GLI RLS E RLST”**

*Promuovere una cultura della prevenzione significa innanzitutto costruire un percorso di apprendimento e di messa in relazione tra i diversi attori che operano nei sistemi di gestione e controllo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nei territori.*

#### **IL RUOLO DELL'INAIL**

Nell'ambito delle strategie finalizzate alla prevenzione perseguite dall'**INAIL**, sono state fissate le **Linee di Indirizzo Operativo per la Prevenzione (LIOP)**, disponibili sul portale dell'Istituto ([www.inail.it](http://www.inail.it)), che definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Esse sono finalizzate a valorizzare le azioni sinergiche di “sistema” e a consolidare, sia a livello centrale che territoriale, la rete di rapporti basata sull'interazione con le istituzioni, unitamente alla realizzazione di iniziative finalizzate al coinvolgimento delle parti sociali.

#### **RUOLO DEL RTI DI PROGETTO**

Attraverso il progetto, gli Enti di formazione e ricerca attuatori **IAL Nazionale, Fondazione Di Vittorio ed ENFAP**, insieme a **CGIL CISL e UIL**, vogliono favorire, mediante un approccio di tipo partecipativo, lo sviluppo, tra gli RLS/RLST, della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nei territori di riferimento, prevalentemente nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura e della sanità.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Professionalizzare gli RLS/RLST e promuovere una maggiore consapevolezza sul ruolo fondamentale da essi svolto nella catena delle responsabilità complessive, in azienda e nel territorio.
- Sviluppare una cultura operativa e partecipata della prevenzione.
- Apprendere dagli errori, dalle esperienze positive e da quelle negative.
- Sviluppare un percorso di *empowerment* della figura degli RLS, sia attraverso l'individuazione di specifiche tematiche informative, sia attraverso lo sviluppo di reti e comunità di apprendimento, associati alla diffusione delle informazioni e delle esperienze.

## DESTINATARI

Il progetto si propone di contattare, informare e formare nell'arco di un biennio circa **300 Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST)**, a fronte di una platea di riferimento numericamente rilevante.

## ATTIVITA'

Verrà costruito un canale mirato di informazioni dedicato agli RLS allo scopo di:

- **Selezionare l'informazione e farla circolare**

L'approccio di tipo multidisciplinare consentirà di raccogliere e diffondere informazioni sulle evoluzioni in materia di *legislazione, modelli di organizzazione del lavoro, rischi lavorativi, tutela della salute, diritti conseguenti agli obblighi assicurativi*.

- **Costruire una piattaforma collaborativa di progetto**

La piattaforma servirà a creare uno spazio di lavoro dedicato ai servizi oggetto della proposta, come un sito web dedicato, in grado di assolvere ad una triplice finalità: gestionale, formativa e informativa.

- **Costruire una guida operativa di esperienze significative**

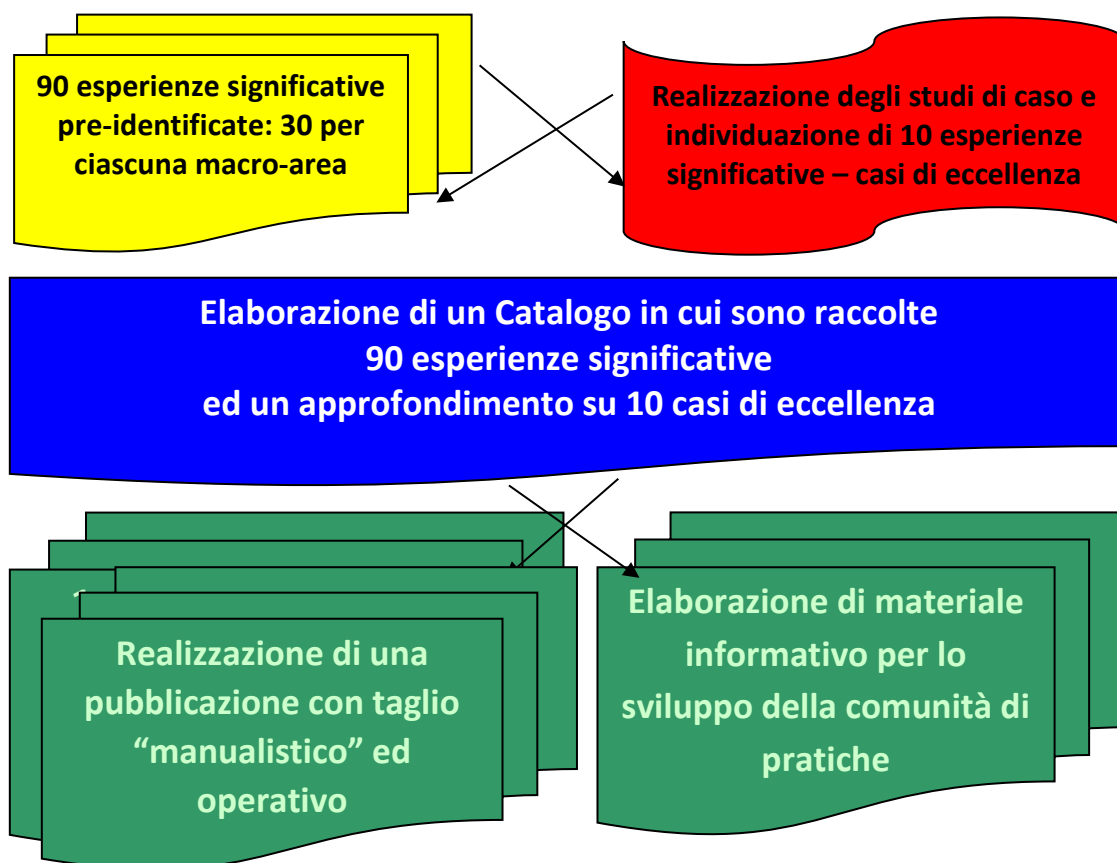
La descrizione e l'analisi dei casi prescelti avrà un taglio pratico, finalizzato a realizzare un "manuale" operativo e procedurale a supporto degli operatori del settore. Verranno, a tal fine, prescelti eventi e casi significativi che abbiano un forte impatto didascalico-concettuale, che conferiscano al manuale una ampia spendibilità dei contenuti nella pratica quotidiana, con una attenzione particolare alla loro riproducibilità e trasferibilità.

## FASI DEL PROGETTO

- SELEZIONE DEI PARTECIPANTI;
- RICOGNIZIONE E ANALISI DEGLI EVENTI O DELLE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE;
- APPROFONDIMENTI TEMATICI;
- COSTRUZIONE DI UNA GUIDA OPERATIVA DI BUONE PRATICHE.

## ***COSTRUZIONE DI UNA GUIDA OPERATIVA DI BUONE PRATICHE***

### SINTESI GRAFICA



## DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO

Alla comunicazione e alla promozione del progetto contribuiranno, oltre a molteplici materiali pubblicitari e strumenti divulgativi, una serie di eventi di disseminazione:

- 3 seminari di lancio (uno per ogni macro-area identificata);
- 1 seminario intermedio a carattere interregionale;

- 1 seminario finale di carattere nazionale.

## A CHI RIVOLGERSI:

	<b>Fondazione G. Di Vittorio</b> , con sede operativa a Roma in Via Di S. Teresa n. 23 – c.a.p. 00198 Tel. 06/857971
	<b>IAL Nazionale – Innovazione Apprendimento Lavoro s.r.l. Impresa Sociale</b> , con sede a Roma in Via Trionfale n. 101 - c.a.p. 00136 Tel. 06/399551
	<b>Enfap Emilia Romagna</b> , con sede a Bologna in Via Zamboni n. 8 - c.a.p. 40126 Tel. 051/352932
	<b>INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro)</b> - Direzione centrale Prevenzione, con sede a Roma, Piazzale G. Pastore n. 6 - c.a.p. 00144 Tel. 06/54871

## CON:

